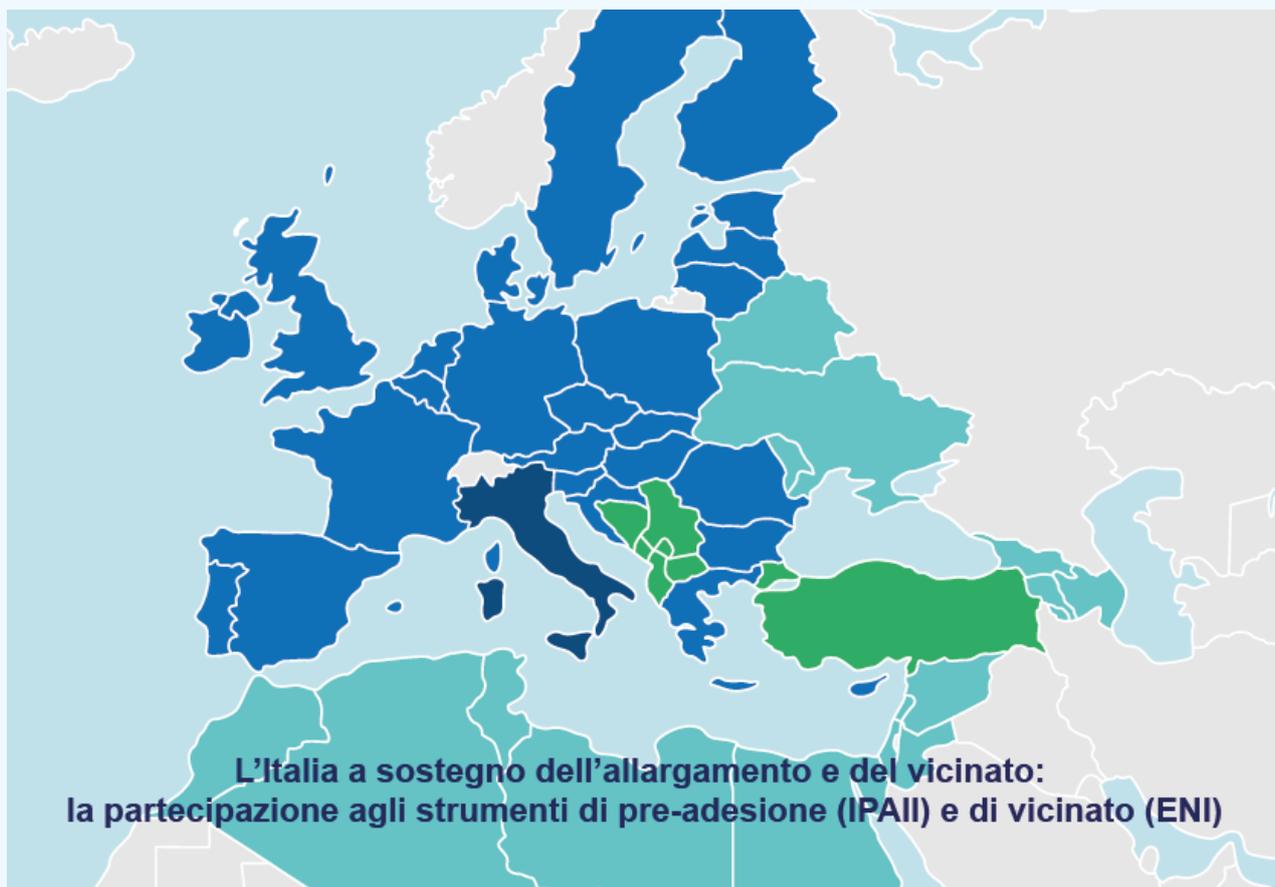




Farnesina

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



12 MARZO 2018
L'Italia e gli strumenti
IPA-ENI



L'Italia a sostegno dell'allargamento e del vicinato: Gli strumenti finanziari di pre-adesione (IPAII) e di vicinato (ENI)

IPA II

Lo Strumento di preadesione IPA II istituito dal Consiglio e Parlamento Europeo con il Regolamento 231/2014 l'11 marzo 2014, finanzia prevalentemente a dono programmi destinati ai Paesi candidati all'adesione all'UE (Albania, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia) e ai potenziali candidati (Bosnia-Erzegovina e Kosovo*) con l'obiettivo di rafforzare il loro processo di progressivo allineamento all'*acquis* comunitario. Il fondo IPA, oltre a finanziare progetti di *institution building*, sostiene progetti infrastrutturali e nel settore dei servizi.



Gli obiettivi strategici di IPA II sono contenuti nei documenti di pianificazione strategica settennali "Indicative Strategy Papers" bilaterali (per paese) e multilaterali (multi-paese o multinazionali) predisposti dalla Commissione con i Paesi beneficiari.

Per il periodo 2014-2020 la Commissione ha stanziato 11,7 miliardi di euro di cui il 4% è assegnato ai programmi di cooperazione transfrontaliera.

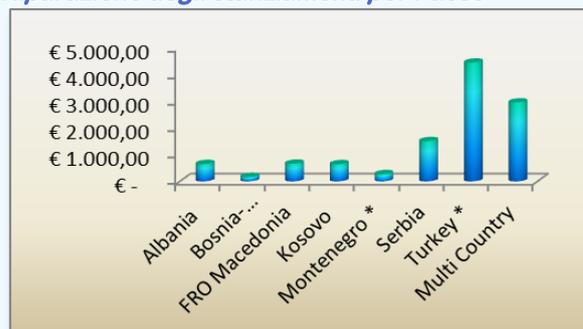
Stanzamenti per Paese in milioni di Euro

IPA 2014-2020 (million Euro)	
Albania	€ 649,40
Bosnia- Herzegovina	€ 165,80
FRO Macedonia	€ 664,20
Kosovo*	€ 645,50
Montenegro	€ 270,50
Serbia	€ 1.508,00
Turkey	€ 4.453,90
Multi Country	€ 2.958,70
TOTAL	€ 11.316,00

esclusa la cooperazione transfrontaliera

I finanziamenti previsti dai Programmi d'Azione nazionali e multinazionali annuali devono essere utilizzati entro i 6 anni successivi all'approvazione del programma. I programmi sono consultabili sul sito: https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/instruments/overview_en

Ripartizione degli stanziamenti per Paese



(Fonte: CE DG NEAR)

I finanziamenti sono destinati a Programmi d'Azione nazionali, multinazionali e di cooperazione transfrontaliera ed interregionale.

I programmi nazionali sono diretti ai seguenti settori prioritari:

Democrazia e governance (processo di riforma delle Amministrazioni pubbliche).

Stato di diritto e diritti fondamentali (sostegno al sistema giudiziario).

Ambiente e clima (incluso il miglioramento delle capacità di gestione, il sostegno agli investimenti infrastrutturali pubblici e la promozione di quelli nuovi).

Trasporti (sviluppo e sostegno al settore dei trasporti e delle infrastrutture pubbliche).

Competitività e innovazione (compreso il sostegno allo sviluppo di PMI competitive ed all'integrazione nel mercato unico).

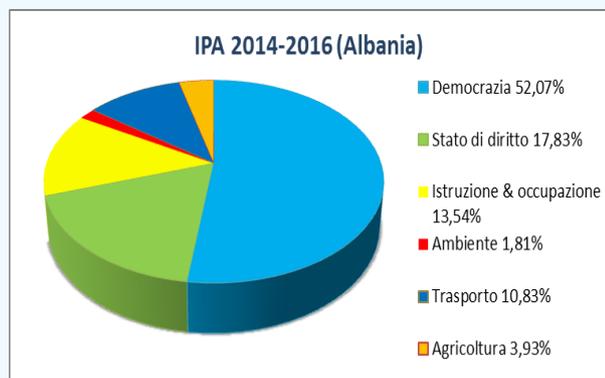
Istruzione, occupazione e politiche sociali (rafforzamento delle politiche di occupazione e di inclusione sociale, in particolare per i gruppi vulnerabili e le minoranze).

Agricoltura e sviluppo rurale (sviluppo di un settore efficiente, sostenibile e innovativo).

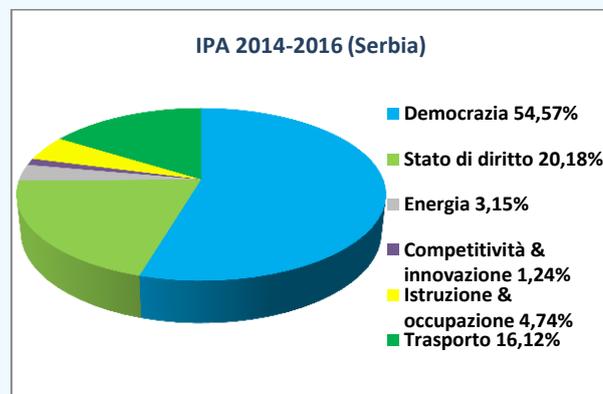
Cooperazione regionale e territoriale.

Programmi d'Azione Nazionali: Percentuale di finanziamenti per settore (2014-2016)

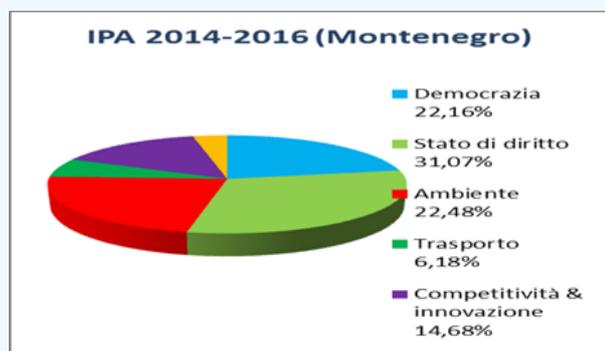
Albania



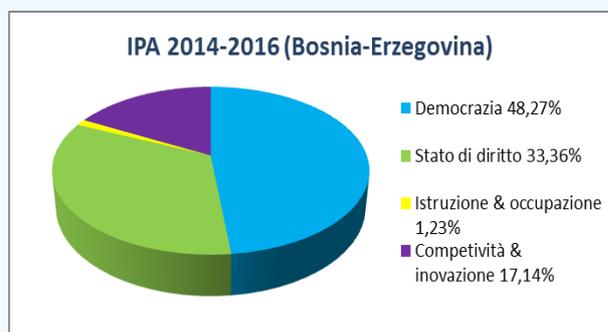
Serbia



Montenegro



Bosnia- Erzegovina



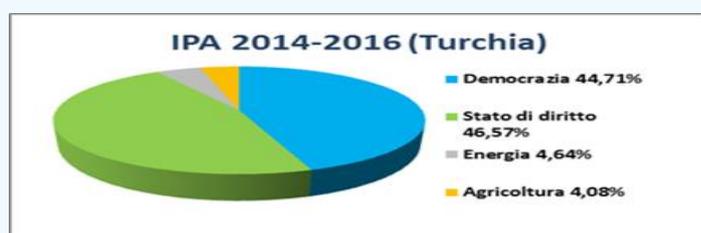
Repubblica della Ex Jugoslava di Macedonia



Kosovo



Turchia



(Fonte: CE DG NEAR)

Programmi multipaese 2014-2020

I finanziamenti previsti dai programmi multipaese sono diretti a settori che necessitano di sforzi analoghi o congiunti in più Stati, suscettibili di produrre un impatto positivo a livello regionale ed un valore aggiunto a livello orizzontale. Essi sono diretti a quattro assi prioritari:

Sostegno orizzontale per le politiche e le riforme settoriali: azioni indirizzate al sostegno della democrazia e della governance.

Reti regionali: per la creazione di reti e la condivisione delle migliori pratiche dell'UE.

Investimenti regionali: per lo sviluppo socio-economico e degli investimenti, in particolare nei settori della connettività, della protezione dell'ambiente e del clima, sociale. Tra gli strumenti utilizzati per il finanziamento dei progetti vi sono: il "Western Balkans Investment Framework" (WBIF); il Fondo "Green for Growth"; iii) il WB EDIF; il Fondo Europeo per l'Europa Sudorientale.

Cooperazione territoriale: per la promozione di relazioni di buon vicinato e lo sviluppo socio-economico delle regioni frontaliere. I programmi possono essere di cooperazione transfrontaliera (CBC) o interregionale (INTERREG). I primi si realizzano tra regioni di almeno due Stati membri situati direttamente alle frontiere o adiacenti ad esse. I secondi (INTERREG) sono indirizzati ad aree regionali più ampie.

I Programmi Twinning e TaieX

Gli strumenti *TWINNING* e *TAIEX* rappresentano meccanismi di *institution-building* dei quali la Commissione si avvale per favorire il trasferimento di *know-how* tra le Amministrazioni pubbliche dei Paesi degli Stati Membri e beneficiari IPA e ENI (Paesi del vicinato).

Lo strumento di gemellaggio amministrativo è affiancato dai TAIEX (*Technical Assistance and Information Exchange Instrument*), progetti di assistenza tecnica realizzati attraverso work-shop e seminari totalmente finanziati dalla Commissione.

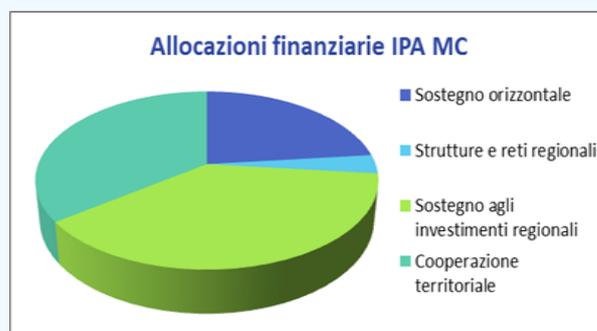
I settori sono quelli prioritari previsti per i programmi nazionali (IPA o ENI) e sono inseriti nell'ambito dei programmi d'azione annuali.

Tra il 2014 e il primo trimestre del 2017 l'Italia ha partecipato a 20 progetti di gemellaggio IPA di cui 18 come capofila. Tra il 2015 e il primo trimestre del 2017 l'Italia ha anche partecipato a (o realizzato) 228 workshop/ seminari TAIEX.

Allocazioni finanziarie indicative, 2014-2020, in milioni di euro (fonte: CE)

Per la realizzazione dei programmi multinazionali la Commissione per il periodo 2014-2020 ha allocato **2.958 milioni di euro**. In questa cifra sono inclusi i progetti della "Connectivity Agenda", un documento di programmazione nel settore della connettività predisposto da WBIF che confluisce nel "Processo dei Balcani Occidentali", il cui ultimo Vertice si è tenuto a Trieste nel luglio 2017 sotto presidenza italiana. L'importo per le iniziative multipaese finanzia sia il c.d. "pacchetto connettività" che il programma "Green for Growth" nel settore dell'ambiente ed energetico e le altre attività a sostegno degli altri assi.

Asse	2014	2015	2016	2017	2014-2020
Sostegno orizzontale	152.0	122.5	136.5	115.5	922.0
Reti regionali	9.0	27.0	31.0	10.0	134.5
Supporto agli investimenti regionali	158.1	181.9	177.9	216.3	1506.9
Cooperazione territoriale	28.9	33.6	44.6	68.6	395.2
TOTALE	348.0	365.0	390.0	410.4	2,958.6



(Fonte: CE DGNEAR)

Partecipazione finanziata con fondi IPA ad altri programmi europei

Al fine di consentire ai Paesi IPA di conformarsi alle politiche dell'Unione Europea (UE), è previsto il finanziamento per la partecipazione ad altri programmi europei tra i quali: Horizon 2014-2020; COSME 2014-2020; Europa per i cittadini 2014-2020; Cultura e Media 2014-2020 (Europa Creativa); Dogane 2014-2020; Fiscalis 2020 - con un budget di 234,3 milioni di Euro; Erasmus plus; Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) 2014-2020.

Sotto il profilo della **tipologia di gestione**, i programmi e i progetti IPA possono essere realizzati:

- **in gestione diretta (direct management – DM)**: la gestione dei finanziamenti viene effettuata direttamente dalla Commissione Europea, anche avvalendosi di Organizzazioni ed Enti esterni, tramite il lancio di gare e la pubblicizzazione di manifestazioni di interesse.
- **in gestione indiretta (indirect management – IM)**: i finanziamenti vengono assegnati ad Enti individuati dalla Commissione, che possono essere sia: il beneficiario, sia un'entità da essa designata; un'Agenzia di uno Stato Membro dell'UE o, in via eccezionale, di un terzo Paese donatore; un'Organizzazione internazionale (Banca Mondiale, BERS, OCSE, ecc.); un'Agenzia specializzata (ma non esecutiva) dell'UE;
- **in gestione condivisa** per l'implementazione delegata agli Stati Membri dell'UE (solo per i programmi di cooperazione transfrontaliera).

In generale, da un'analisi dei Programmi Paese 2014-2017 finora approvati si è potuto constatare un aumento, che appare destinato ad accentuarsi ulteriormente nel futuro, della pratica dell'affidamento diretto a favore sia di Organismi internazionali che di Agenzie degli Stati Membri che abbiano concluso positivamente il c.d. "7 pillar Assessment".

Seven Pillar Assessment

La **gestione indiretta dei programmi IPA** può essere assegnata solo ad Agenzie ed Istituzioni degli SM che abbiano concluso positivamente il c.d. "7 Pillar Assessment".

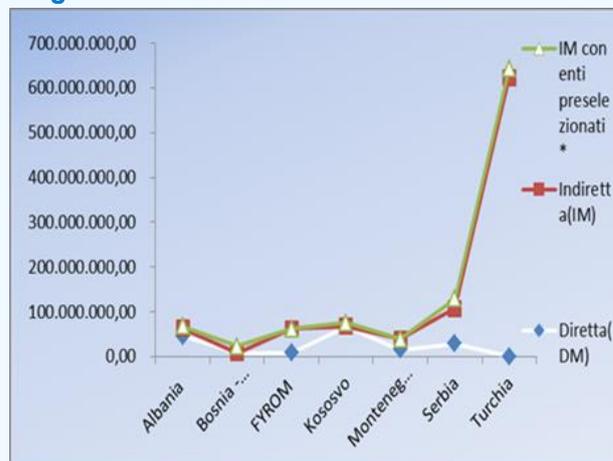
Gli Enti che ottengono l'Assessment sono eleggibili anche ad accedere alla gestione dei **Fondi blending dell'UE (Trust Funds)**, finalizzati a cofinanziare investimenti in partnership con le Istituzioni Finanziarie europee, con l'obiettivo di coprire i fabbisogni addizionali per la realizzazione di studi di fattibilità o di opere nei settori dei trasporti, energetico, ambientale (i.e. come accade per i progetti previsti dalla "Connectivity Agenda").

Informazioni sulle procedure previste per l'ottenimento del **Seven Pillar Assessment** sono disponibili sul sito della Commissione:

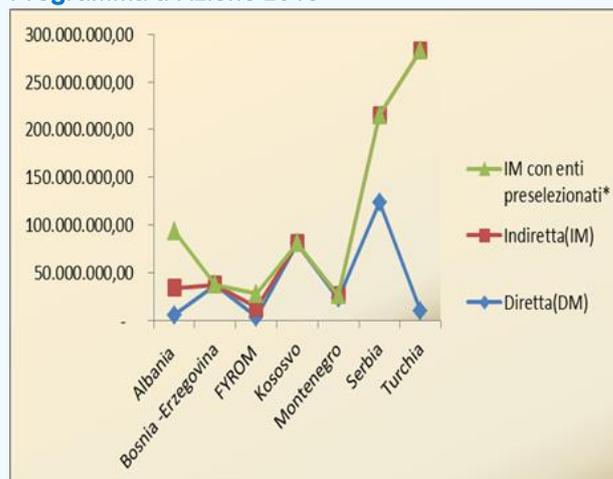
https://ec.europa.eu/europeaid/funding/about-funding-and-procedures/audit-and-control/pillar-assessments_en

Andamento delle assegnazioni in gestione diretta ed indiretta

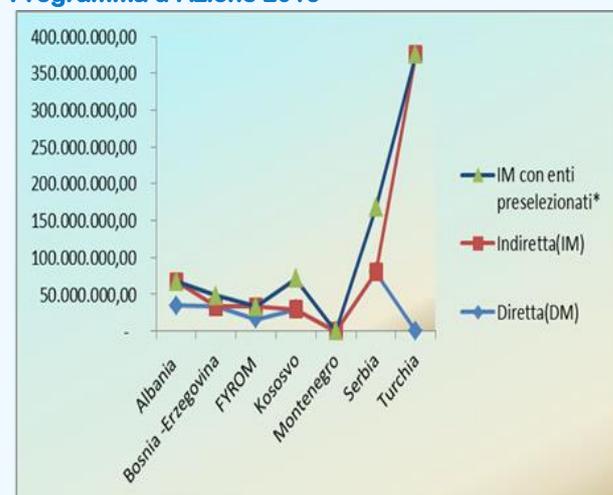
Programma d'Azione 2014



Programma d'Azione 2015



Programma d'Azione 2016



(Fonte: CE DG NEAR)

La partecipazione italiana a IPA II

Le Amministrazioni e gli Enti pubblici e semi-pubblici italiani partecipano a numerosi progetti nell'ambito dello Strumento IPA, in particolare TWINNING e TAIEX. Anche le Aziende private italiane possono partecipare a progetti di fornitura, servizi e realizzazione di opere rispondendo ai bandi pubblicizzati dalla Commissione, se il progetto è in gestione diretta, oppure dagli Enti a cui la Commissione affida la gestione dei progetti in gestione indiretta.

Per quanto riguarda i programmi e i progetti previsti dai Programmi d'Azione nazionali, multinazionali annuali e pluriennali, all'Italia è stata assegnata la gestione di importanti iniziative. Alcune nostre Regioni agiscono, inoltre, come Autorità di gestione nell'ambito di programmi di cooperazione transfrontaliera e sono presenti in numerosi programmi INTERREG (ad es. INTERREG MED, ADRIAN ed altri).

Tra i più rilevanti progetti affidati alla gestione di Amministrazioni e Regioni italiane si possono citare:



Dipartimento Italiano della Protezione Civile

Il Programma IPA FLOODS (Programma per la Prevenzione, Preparazione e Risposta alle Inondazioni nei Balcani Occidentali e in Turchia) è un programma inserito nell'ambito della Programmazione IPA 2007-2013 e svolto da un consorzio internazionale guidato dal Dipartimento Italiano della Protezione Civile.

Obiettivo del Programma, avviato nel 2015 e conclusosi lo scorso gennaio è stato quello di realizzare attività di formazione e di esercitazione di unità e moduli di protezione civile multinazionali specializzati nelle operazioni di risposta ai disastri da alluvioni, nonché iniziative di capacity building per lo sviluppo di un approccio integrato per la gestione del rischio alluvioni nella Regione dei Balcani Occidentali.

Il Programma fa seguito a precedenti programmi realizzati nell'area con il coinvolgimento anche della nostra Protezione Civile (*IPA Civil Protection Cooperation Programme I* dal 2010 al 2013 e *II* dal 2013 al 2015). Rispetto ai precedenti programmi IPA FLOODS ha consentito di ampliare oltre che le capacità operative dei beneficiari anche quelle gestionali relative alla prevenzione e alla preparazione alla risposta al rischio alluvioni.

I principali risultati del Programma sono stati lo sviluppo di sei moduli multinazionali di protezione civile per la risposta alle inondazioni che hanno compreso la fornitura di equipaggiamenti e la formazione degli addetti alle operazioni. Inoltre sono state redatte le *Standard Operating Procedures* per tutte le squadre nazionali di risposta alle inondazioni e per i moduli multinazionali di protezione civile, comprese le disposizioni per facilitare i passaggi di frontiera e quelle relative all' *Host Nation Support*. E' stato inoltre portato a termine un progetto per la prevenzione delle catastrofi, in linea con la Direttiva Europea Inondazioni, ed è stato predisposto un Piano d'Azione per la gestione del rischio inondazioni.

Oltre ai sopra menzionati obiettivi specifici IPA FLOODS ha favorito la conoscenza reciproca ed ha rafforzato le relazioni a livello operativo ed istituzionale, consentendo di avviare una collaborazione con i Paesi beneficiari basata principalmente su una forte identificazione nei risultati raggiunti

Informazioni sul programma sono disponibili sul sito:
http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_dossier.wp?prevPage=dossier&contentId=DOS52707

Progetti SEED e SEED+ L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è impegnata da anni, in qualità di *implementing partner*, alla realizzazione ed alla conduzione del progetto SEED (*Systematic Electronic Exchange of Data*), una piattaforma informatica avviata nel 2010, nell'ambito della quale sono scambiati dati sicuri e in tempo reale tra le Amministrazioni doganali dei sei Paesi beneficiari dell'area balcanica per sostenere il commercio nell'area e combattere le frodi e gli illeciti in materia doganale.



L'attuale progetto SEED *Maintenance and Development*, avviato dal 22 luglio 2016 e finanziato con fondi IPA con uno stanziamento di oltre 800.000 Euro - fa seguito al precedente programma SEED sopra menzionato ed al programma SEMS (*South East European Messaging System*), terminato nel mese di ottobre 2009.

L'attuale progetto SEED *Maintenance and Development* prevede l'estensione delle attività che comprendono, tra l'altro, attività nel settore della proprietà intellettuale ed il controllo dei flussi transfrontalieri di denaro.

L'attività di pianificazione, coordinamento e implementazione svolta dalle Dogane Italiane, coadiuvata da un selezionato *team* locale di esperti informatici in Bosnia Erzegovina ed in Serbia, ha fatto sì che - attraverso l'uso del sistema SEED - le Amministrazioni doganali beneficiarie abbiano ottimizzato le loro capacità nell'uso dei sistemi informatici, la gestione delle operazioni doganali e l'analisi dei rischi, migliorando la fluidità dei traffici commerciali e ottenendo significativi risultati nella lotta al contrabbando, con conseguente incremento delle risorse a favore dei bilanci nazionali.

La bontà del progetto e dei risultati raggiunti in un'area cruciale come quella dei Balcani è confermata dal fatto che il SEED è stato scelto come piattaforma cardine per gli sviluppi informatici ed applicativi previsti dal Protocollo Addizionale 5 dell'Accordo CEFTA - *Central European Free Trade Agreement*, riguardante l'agevolazione degli scambi commerciali. Il nuovo progetto SEED+ si prefigge di favorire l'interoperabilità nel rilascio delle autorizzazioni per il commercio, a partire dal settore sanitario e veterinario.

A conferma dell'importanza del progetto e in considerazione dell'allargamento degli obiettivi e dei soggetti istituzionali coinvolti, la Commissione europea ha stanziato per il SEED+, nell'ambito del progetto IPA II, un importo di circa quattro volte superiore a quello stanziato per il precedente progetto.

Il Ministero dell'Interno ha realizzato ed ha in corso di realizzazione importanti progetti a valere sui Fondi IPA.



IPA 2013 - Lotta alla Criminalità organizzata

Obiettivi del Progetto "IPA 2013 Balcani Occidentali - "Lotta al crimine organizzato: cooperazione internazionale di polizia e giudiziaria" - a guida del Ministero dell'Interno italiano, avviato nel 2014 nell'ambito della programmazione IPA 2013 e conclusosi nel novembre 2017 - sono stati la prevenzione e la lotta al crimine organizzato transnazionale ed alla corruzione nonché lo smantellamento di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici illeciti destinati anche all'UE. L'obiettivo specifico del Programma è stato quello di rafforzare le capacità operative sia delle forze di polizia che del sistema giudiziario degli Stati beneficiari. Le principali attività svolte hanno permesso di migliorare l'applicazione della normativa comunitaria, di rafforzare la cooperazione internazionale di polizia e giudiziaria nelle attività di indagine e di condividere informazioni riservate e di *intelligence*.

Il Programma, ha raggiunto risultati molto importanti sotto il profilo politico/istituzionale ed operativo attraverso: la realizzazione di un'efficiente collaborazione tra le strutture di polizia e le principali Agenzie di *law enforcement* coinvolte; l'attuazione di investigazioni congiunte su reati transnazionali; la formazione di operatori di polizia per il contrasto del riciclaggio di proventi illeciti; la condivisione di dati.

Il Progetto "IPA 2017 - Lotta al crimine organizzato nei Balcani Occidentali", il cui valore per le azioni assegnate al Ministero dell'Interno ammonta a 3,5 milioni di Euro, ha l'obiettivo specifico di rafforzare l'efficacia della cooperazione già avviata nel corso del precedente Progetto.

PAMECA V - Police Assistance Mission of European Community in Albania

Nell'aprile del 2017 il Ministero dell'Interno ha avviato il Programma Pameca V con il principale obiettivo di migliorare le capacità del Ministero dell'Interno, della Polizia e della Procura albanesi e delle loro strutture di supporto nella lotta alla criminalità organizzata ed al traffico di droga. Il Programma si prefigge di rafforzare la sicurezza pubblica e il controllo delle frontiere con specifico riguardo alla gestione dei migranti e di richiedenti asilo. PAMECA V, del valore di 6 milioni di euro, prevede a realizzazione di attività di contrasto al crimine organizzato, al crimine finanziario, al terrorismo ed alla corruzione. Sono altresì previste azioni per la gestione integrata delle frontiere.

EUROL II - (EU support to the Rule of Law) - Montenegro

Il Programma EUROL II avviato nell'aprile 2017, del valore di 3 milioni di Euro, è rivolto alle Istituzioni giudiziarie e di polizia del Montenegro al fine di rafforzare la loro capacità di lotta al crimine organizzato ed alla corruzione attraverso l'adozione di procedure finalizzate alla razionalizzazione dei processi gestionali delle Corti e delle Procure.

Interreg - IPA CBC
Italy - Albania - Montenegro



Regione Puglia

Il Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro è un programma trilaterale di cooperazione transfrontaliera co-finanziato dall'Unione Europea attraverso lo Strumento di Assistenza Pre-Adesione (IPA) nel periodo di programmazione 2014-2020.

Il Programma è concepito nel quadro della strategia Europa 2020, per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, e mira ad assistere i Paesi partecipanti nel perseguimento dei loro obiettivi nazionali per il 2020, rafforzando la cooperazione transfrontaliera nel Mediterraneo nell'ottica di pre-adesione di Albania e Montenegro all'Unione Europea.

L'Italia partecipa al Programma con due regioni: la Puglia – che svolge anche il ruolo di Autorità di Gestione - e il Molise. La dotazione finanziaria complessiva è di euro 92 milioni di Euro circa.

Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholder regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite a quattro assi prioritari: i) competitività delle piccole e medie imprese; ii) turismo e cultura; ambiente ed energia; iii) trasporto sostenibile.

È in fase di conclusione il processo di valutazione dei progetti candidati alla prima "call for proposals", per un budget di circa 30 milioni di euro. L'avvio delle attività, per i progetti approvati, è fissato tra marzo e aprile 2018.

Per maggiori informazioni : <https://www.italy-albania-montenegro.eu/ems/>

ENI

Lo Strumento europeo di vicinato ENI

sviluppa l'esperienza dello Strumento europeo di vicinato e partenariato, operativo nel periodo 2007-2013 e prevede un più elevato grado di adattamento alle specificità di ciascun Paese-partner, pur nel quadro di un'azione unitaria. Inoltre, esso introduce due meccanismi di flessibilità: un sistema di incentivi positivi legati all'attuazione degli accordi stipulati con ciascun

Paese-partner ("programmi-ombrello") e la possibilità di variare le allocazioni-Paese fino al 20%.L'Unione europea fornisce assistenza ai 16 Paesi del vicinato principalmente tramite lo Strumento, creato con il Regolamento (UE) 232/2014.

La sua capacità finanziaria è di €15,4 miliardi per il periodo 2014-2020, pari al 24% circa dei finanziamenti destinati all'azione esterna dell'Unione e in coerenza con la priorità data dall'Unione a quest'area.

Le allocazioni-Paese costituiscono la parte più significativa dei finanziamenti ENI. Una parte dei fondi è destinata a programmi multinazionali che affrontano sfide comuni a tutti i Paesi partner. Una quota del 5% circa è destinata ai programmi di cooperazione transfrontaliera tra uno o più Stati membri, da una parte, e uno o più Paesi partner, dall'altra, attuati lungo la loro parte condivisa della frontiera esterna dell'Unione (a questi programmi vengono destinati anche fondi di coesione).

Le risorse sono veicolate normalmente a dono, ma è crescente la quota destinata a strumenti

finanziari innovativi che intendono mobilitare risorse di altra natura. Ultimo in ordine di tempo, perché nato il 28 settembre scorso, e il più significativo di questi strumenti è il **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile**, che ha introdotto un fondo di garanzia per diminuire il rischio e quindi accrescere la redditività attesa degli investimenti in aree e settori dove le condizioni di mercato da sole non sarebbero capaci di attirarne.

	PROGRAMMAZIONE 2017-2020	PROGRAMMAZIONE 2014-2017	Allocazione
Algeria	-	Quadro unico di sostegno 2014-2017	€221-270 milioni
Armenia	Quadro unico di sostegno 2017-2020	Quadro unico di sostegno 2014-2017	€252-308 milioni
Azerbaijan	-	Quadro unico di sostegno 2014-2017	€139-169 milioni
Bielorussia	-	Documento di strategia/Programma indicativo pluriennale 2014-2017	€129-158 milioni
Egitto	Quadro unico di sostegno 2017-2020	Quadro unico di sostegno (2014-2016)	€756-924 milioni
Georgia	Quadro unico di sostegno 2017-2020	Quadro unico di sostegno 2014-2017	€610-746 milioni
Giordania	Quadro unico di sostegno 2017-2020	Quadro unico di sostegno 2014-2017	€567-693 milioni
Libano	Quadro unico di sostegno 2017-2020	Quadro unico di sostegno 2014-2016	€315-385 milioni
Libia	-	Documento di strategia/Programma indicativo pluriennale 2014-2016	€126-154 milioni
Moldavia	Quadro unico di sostegno 2017-2020	Quadro unico di sostegno 2014-2017	€1.323-1.617 milioni
Marocco	-	Quadro unico di sostegno 2014-2017	€610-746 milioni
Palestina	Strategia congiunta UE 2017-2020	Quadro unico di sostegno 2014-2016	€1.833-2.241 milioni
Tunisia	Quadro unico di sostegno 2017-2020	Quadro unico di sostegno 2014-2016	€725-886 milioni
Ucraina	Quadro unico di sostegno 2017-2020	-	€828-1.013 milioni
Regione orientale	Documento di strategia 2014-2020 Programma indicativo pluriennale 2014-2017		€741-906 milioni
Regione sud	Documento di strategia 2014-2020 Programma indicativo pluriennale 2014-2017		€674-824 milioni
Programmazione per l'intero vicinato	Priorità strategiche e Programma indicativo pluriennale 2014-2020		€3.084-3.455 milioni (include i programmi-quadro di incentivi-Paese)
Cooperazione transfrontaliera	Documento di programmazione a sostegno della cooperazione transfrontaliera 2014-2020		€489-598 milioni

Fonte: https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage/8410/financing-enp_en

Gli obiettivi e le priorità dell'Unione e le allocazioni indicative sono stabiliti da documenti di programmazione pluriennale. In linea con il principio di titolarità, il riferimento per la programmazione è costituito dai documenti adottati nel quadro degli accordi di associazione (o di altro tipo) conclusi dall'Unione con i rispettivi partner (normalmente "programmi di associazione" o "piani di azione"). Sulla base di questi, sono adottati dei **documenti di**

programmazione della durata media di tre anni: i "quadri unici di sostegno". Per i partner con i quali non è stato possibile stipulare un accordo o condividere un documento di programmazione, e per i programmi multinazionali, questa viene stabilita dall'Unione (rispettivamente "documenti di strategia" e "programmi indicativi pluriennali").

La programmazione delle risorse avviene sulla base del principio di partenariato e della

condivisione, ed è guidata da parte europea dai principi dell'art. 4.1 del Regolamento: a) le esigenze, determinate in base a indicatori quali la popolazione e il grado di sviluppo; b) l'impegno e i progressi nella realizzazione degli obiettivi concordati in materia di riforme politiche, economiche e sociali; c) l'impegno e i progressi nella costruzione di una democrazia radicata e sostenibile; d) il partenariato con l'Unione, incluso il grado di ambizione di tale partenariato; e) la capacità di utilizzazione e l'impatto potenziale del

sostegno dell'Unione ai sensi del presente regolamento.

La programmazione bilaterale si concentra su un numero limitato di settori, in linea con il principio dell'efficacia dell'aiuto allo sviluppo e per avere una maggiore concentrazione e un impatto più significativo. Normalmente, la programmazione bilaterale prevede un'allocazione orizzontale per il cd. sostegno complementare allo sviluppo delle capacità e un'allocazione per la società civile.

La partecipazione italiana a ENI



Il Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020

Il Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo rappresenta la più importante iniziativa di cooperazione transfrontaliera nell'ambito dello Strumento ENI anche in termini di Paesi coinvolti (in tutto 13: Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Palestina, Tunisia) e di risorse disponibili, pari a 209 milioni di euro.

Il Programma si pone l'obiettivo di incoraggiare uno sviluppo congiunto e integrato tra le due sponde del Mediterraneo intorno a 4 grandi sfide: competitività, innovazione, inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

L'Italia ha un ruolo strategico nella governance del Programma: la sua gestione operativa è affidata alla Regione Autonoma Sardegna, designata Autorità di Gestione dai 13 Paesi partecipanti. Per l'Italia, le seguenti regioni possono accedere ai finanziamenti del Programma: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana; e le seguenti regioni limitrofe (partecipazione sotto condizione): Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia Romagna, Piemonte.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020, è stato lanciato un primo bando per progetti standard di un valore complessivo pari a 86,4 milioni di euro. Il bando, chiuso lo scorso 24 gennaio, ha registrato un'ampia partecipazione del partenariato euro-mediterraneo con 437 proposte progettuali che corrispondono a una richiesta di finanziamento di oltre 1 miliardo di euro. E' in corso la fase di valutazione dei progetti.

Il Programma ENI CBC Med fa seguito al Programma ENPI CBC Med 2007-2013, sempre gestito dalla Regione Autonoma della Sardegna,

attraverso il quale sono stati finanziati 95 progetti per un valore complessivo di 204 milioni di euro in 4 ambiti tematici: sviluppo del capitale umano, valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo sostenibile, promozione della sostenibilità ambientale e supporto allo sviluppo economico e alla governance locale.

Per maggiori informazioni:

<http://www.enpicbcmmed.eu/enicbcmmed-2014-2020>



Programma ENI di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Tunisia 2014-2020

Lo spazio di cooperazione del Programma ENI di Cooperazione Transfrontaliera (CT) Italia-Tunisia 2014-2020 comprende i territori situati su entrambi i lati della rotta marittima che collega la Sicilia e la Tunisia. Le zone frontaliere eleggibili sono per l'Italia le 5 aree provinciali di Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa. Per la Tunisia: 9 governatorati tunisini di Bizerte, Ariana, Tunisi, Ben Arous, Nabeul, Sousse, Monastir, Mahdia e Sfax.

Inoltre, le aree territoriali di altre 3 province siciliane: Catania, Enna e Palermo, e le aree territoriali di 6 governatorati della Tunisia: Beja, Manouba, Zaghuan, Kairouan, Sidi Bouzid e Gabes sono state considerate come limitrofe. Le restanti aree territoriali siciliane e tunisine saranno eleggibili nel limite del 20% della dotazione del budget UE.

La strategia del Programma è stata concepita concentrando le risorse su tre obiettivi tematici: i) sviluppo delle PMI e dell'imprenditorialità; ii)

sostegno all'educazione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione; iii) protezione dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Programma ENI di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia 2014-2020 ha come obiettivo lo sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, per favorire l'integrazione.

La dotazione finanziaria complessiva impiegata per la realizzazione del Programma ENI CT Italia-Tunisia 2014-2020 è di € 37.023.850.

il Programma sosterrà lo sviluppo delle PMI e dell'imprenditorialità, l'istruzione, la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, nonché la protezione dell'ambiente.

Il primo bando per progetti standard in due fasi è stato lanciato in data 27.10.2017. Le proposte progettuali presentate per la partecipazione alla prima fase del primo bando per progetti standard del Programma ENI di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia 2014-2020 sono state oltre 150.

Per maggiori informazioni:

<https://www.euroinfocilia.it/programmazione-2014-2020/livello-regionale-2/programma-eni-italia-tunisia-2014-2020/>

Informazioni sui bandi e su come partecipare:

Commissione Europea : https://ec.europa.eu/europeaid/funding/online-services_en

ICE: <http://cdn.flxml.eu/r-1b086e6b8fa5f8ac56071ff49223d9bbb4d05073d690e445>

MAECI: <https://extender.esteri.it>

Informazioni sui progetti TWINNING E TAIEX: https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/tenders/twinning_en

Oltre ai sopra indicati siti di riferimento è possibile richiedere ulteriori informazioni ai seguenti indirizzi email:

Informazioni sui Programmi IPA : DGUE-2@esteri.it

Informazioni su Programmi ENI: DGCS-1@esteri.it

Informazioni sui Progetti TWINNING e TAIEX: twinning@esteri.it

